
L'Univers de Sylvie Germain, sous la direction d'Alain Goulet

Elisa Bricco



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7039>

DOI: 10.4000/studifrancesi.7039

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2010

Paginazione: 409-410

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Elisa Bricco, «*L'Univers de Sylvie Germain, sous la direction d'Alain Goulet*», *Studi Francesi* [Online], 161 (LIV | II) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7039> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.7039>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

L'Univers de Sylvie Germain, sous la direction d'Alain Goulet

Elisa Bricco

NOTIZIA

L'Univers de Sylvie Germain, sous la direction d'Alain GOULET, Caen, Presses Universitaires de Caen, 2008, pp. 354.

- 1 L'imponente e interessante volume raccoglie gli atti del Colloque de Cerisy (22-29 agosto 2007) al quale ha partecipato anche l'autrice. L'*Introduction* del curatore (pp. 9-16) presenta a grandi linee il percorso di scrittura di S. Germain e gli argomenti che saranno presi in esame nel testo. Il libro è diviso in tre parti tematiche che circoscrivono la *Situation* nella quale si sviluppa l'attività creativa della scrittrice, l'*Écriture* che vi si esplica e infine l'*Univers romanesque* che ne risulta.
- 2 Nella prima parte dunque, otto saggi affrontano l'opera dell'autrice: Bruno BLANCKEMAN (*À côté de/aux côtés de: S. Germain, une singularité située*, pp. 19-27) presenta l'opera intera come esempio *a contrario* rispetto alle accuse di morte rivolte al romanzo contemporaneo. Anne ROCHE studia le tre opere pubblicate nella collezione «L'un & l'autre» di Seuil, *Céphalophores*, *La Pleurante des rues de Prague*, *Les Personnages*, proponendo un percorso intertestuale attraverso l'analisi delle epigrafi (*Le Rapport à la bibliothèque*, pp. 29-40). Quasi gli stessi testi (*Échos du silence* al posto di *La Pleurante des rues de Prague*) sono presi in esame da Sandra TRAVERS DE FAULTRIER («Être aimé à vide», pp. 69-78) che incentra l'attenzione sul rapporto tra il soggetto diegetico e l'aspirazione alla presa di parola da parte dell'autrice. Gérard POULOUIN riprende alcuni dei testi precedenti nel suo *Des voix singulières à Prague* (pp. 41-54), repertoriando e interpretando le voci ceche disseminate: quelle dei poeti e dei dissidenti alle quali la scrittrice dà la parola dimostrando un forte impegno etico. Questo aspetto è trattato anche da Marie-Hélène BOBLET in *Implication éthique et politique d'"Immensités" à "Magnus"* (pp. 55-68) che studia la messa in scena della Storia nei romanzi. Toby GARFITT analizza a

fondo il rapporto tra *S. Germain et Emmanuel Lévinas* (pp. 79-88) sul quale la scrittrice aveva scritto la tesi di dottorato e la cui influenza è tangibile nella sua opera. Aliette ARMEL va alla ricerca delle *Références bibliques dans l'œuvre de S. Germain. Le silence, l'ange et le vent* (pp. 89-98) e, nell'ultimo saggio della prima parte, Isabelle DE LE COURT illustra il rapporto con le arti figurative nei romanzi e nei récits (*S. Germain et la peinture. Analyse visuelle, évocation et imaginaire*, pp. 99-118).

- 3 Nella seconda parte l'analisi s'incentra più precisamente sulla scrittura e sulle sue caratteristiche. Abbiamo dunque Valérie MICHELET JACOUD che riflette sul potere della parola e sulla forza che le parole acquisiscono talvolta come veri e propri motori delle narrazioni (*Les Mots dans les romans de S. Germain*, pp. 121-136). Lætitia LOGIÉ-MASQUELIER analizza tutti i *Cris et pépiements dans l'œuvre de S. Germain* (pp. 137-146) mostrando che le sonorità e i rumori che pullulano nei romanzi hanno precipui significati e veri e propri ruoli all'interno delle narrazioni. Le forme verbali sono studiate da Pierre CAHNÉ in *La Saisie du temps dans l'œuvre de S. Germain. Les formes en -ant* (pp. 147-152). Cécile NARJOUX in «*Quelle est cette main?*» ou *l'énonciation paradoxale dans "Les Personnages" de S. Germain* (pp. 153-166), analizza e interpreta le modificazioni, esitazioni e trasformazioni del soggetto enunciatore, mostrando i nessi con la problematica della posizione incerta del soggetto nella lirica contemporanea. Milène MORIS-STEFKOVIC in *L'Écriture de l'effacement dans les romans de S. Germain* (pp. 167-182) dimostra, molto efficacemente, come da un testo all'altro la tensione verso la cancellazione, che è anche il farsi da parte dei personaggi e che comporta un'epurazione della scrittura, apra all'interrogazione sull'essere.
- 4 La terza parte si apre con un saggio in cui Laurent DEMANZE percorre l'opera alla luce della poetica barocca (*S. Germain: les plis du baroque*, pp. 185-196); Évelyne THOIZET utilizza la metafora dello specchio in *Des éclats de miroir au miroir du livre* (pp. 197-210); Hélène CHAREYRON studia le figure di padre e il concetto di paternità nei romanzi (*Voyage aux pays des pères*, pp. 211-222); Mariska KOOPMAN-THURLINGS si occupa della memoria individuale e collettiva (*Pour une poétique de la mémoire*, pp. 223-234). Il saggio del curatore introduce una nuova prospettiva critica: la «*théorie de la crypte et du fantôme*» di matrice psicanalitica. La «cripta» alla base dell'opera germainiana sarebbe l'ossessione del male (*Cryptes et fantômes: à la source des fictions de S. Germain*, pp. 241-256). Isabelle DOTAN studia la presenza e le caratteristiche del dolore in *Les Échappées tragiques de la douleur* (pp. 263-272); e Bénédicte LANOT propone un parallelo: *Reconstruire, dit-elle. Les représentations du désir et du manque. Étude comparée du "Ravissement de Lol V. Stein" et de "Magnus"* (pp. 273-286). La trascrizione di due discussioni e di una tavola rotonda, insieme a un'intervista alla scrittrice e a una bibliografia completa, arricchiscono ulteriormente il volume.